

# CLIMATE CHANGE:

## GESTIRE I RISCHI CLIMATICI E AMBIENTALI NEL NUOVO CONTESTO REGOLAMENTARE E COMPETITIVO

*Luca Trussoni (FRM ), LTLOGICS*

*Fabio Verachi (FRM), INTESA SANPAOLO*

Promosso da

**ABI**  
Associazione  
Banche e  
Credito

Organizzato da

**ABISERVIZI**  
ABI  
EVENTI

In collaborazione con

**dipo**  
Digitale  
Innovazione  
Partnership

Partner Digitale

**BANCAFORTE**  
Finanziaria  
S.p.A.



#abisupervision  
basilea.abieventi.it

21-22 Settembre 2020

**ABISERVIZI**  
ABI  
EVENTI

**SUPERVISION  
RISKS &  
PROFITABILITY**

# AGENDA

-  COVID-19: COSA PENSA MR. MARKET
-  SURVEY SUL SISTEMA BANCARIO ITALIANO
-  NORMATIVA DI RIFERIMENTO
-  TRANSITION E PHYSICAL RISK: QUALI APPROCCI?
-  GESTIONE DEI RISCHI CLIMATICI E AMBIENTALI IN BANCA
-  SHARING TIME



# OIL INDUSTRY: COVID-19 O TENDENZA IN ATTO?

- ✓ I principali dati di settore indicano che la pandemia sta riducendo la domanda di petrolio. E' sicuramente vero che il regolatore ha in agenda le tematiche ESG, ma cosa dicono i mercati ?



## Chart Summary

▼ Pane 1		CHART STATISTICS: SEP-15-2010 TO SEP-14-2020						
NAME	BENCHMARK	INTRADAY PRICE	INTRADAY CHANGE	HIGH	LOW	AVG	CHANGE	
▼ Tesla, Inc. (NasdaqGS:TSLA)		-	-	-	-	-	-	
Market Capitalization	🔗	419.62	46.90   12.58%	464.34b	1.82b	39.13b	388.96b   18987.49%	
▼ Exxon Mobil Corporation (NYSE:XOM)		-	-	-	-	-	-	
Market Capitalization	🔗	36.66	-0.24   -0.65%	448.25b	133.10b	355.54b	-155.59b   -50.09%	

# AGENDA



COVID-19: COSA PENSA MR. MARKET



SURVEY SUL SISTEMA BANCARIO ITALIANO



NORMATIVA DI RIFERIMENTO



TRANSITION E PHYSICAL RISK: QUALI APPROCCI?



GESTIONE DEI RISCHI CLIMATICI E AMBIENTALI IN BANCA



SHARING TIME



# SURVEY SULLE BANCHE: OVERVIEW DELL'ANALISI

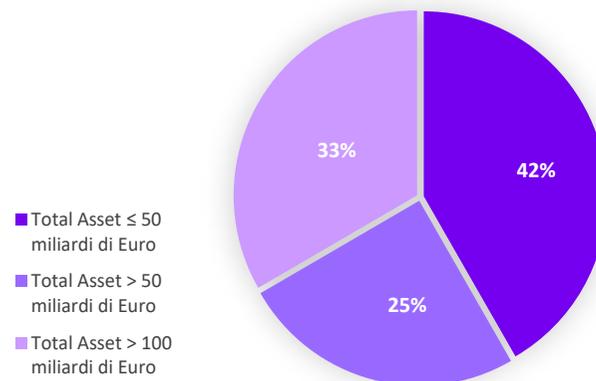
Nell'ambito di una specifica **Commissione AIFIRM** è stato condotto uno studio finalizzato a comprendere:

- ✓ Il **livello di conoscenza e consapevolezza** diffusa attualmente tra le istituzioni bancarie sui **rischi derivanti dal Climate Change**
- ✓ Quali sono le **aspettative, le problematiche e le principali sfide**

## Il campione di analisi...



## ... e la distribuzione



## PRINCIPALI AREE DI ANALISI



Descrivere lo scenario attuale

- > La tematica ambientale è **presidiata** all'interno delle **istituzioni bancarie**?
- > I **fattori di rischio ambientale** sono tenuti in considerazione nelle **strategie aziendali** (piani industriali e investimenti)?



Evidenziare le principali sfide

- > Quale **tipologia di rischio** è ritenuta più **rilevante**? E per quali **segmenti di clientela**?
- > Quali sono le **principali difficoltà** nel creare modelli e strumenti adeguati per misurare il rischio?



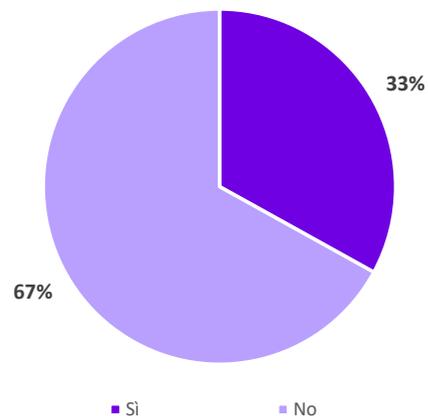
Definire le aspettative future

- > Quali **principali evoluzioni** devono essere affrontate nei prossimi anni?
- > Quale **ruolo ci si attende dal regolatore** per consolidare il framework di gestione del rischio?

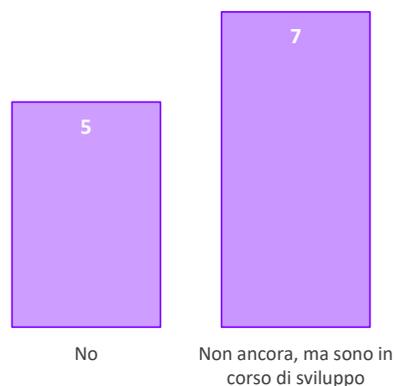
# SCENARIO ATTUALE: CREDIT POLICIES

Il **67%** del campione **non adotta il criterio dell'esclusione** delle imprese che non rispettano i criteri Environmental, Social, Governance (ESG) per le politiche di investimento

Viene adottato il criterio dell'esclusione per le proprie politiche di investimento/finanziamento?



Vengono adottati criteri di classificazione delle controparti "green" e "brown" (secondo la tassonomia definita dalla Commissione Europea)?

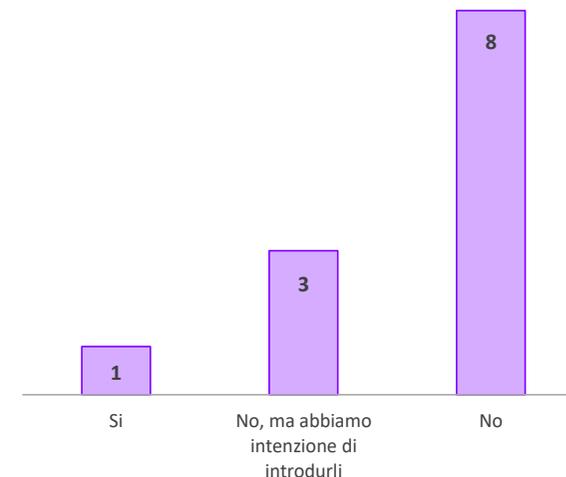


Il **100%** delle banche **non adotta** criteri di discriminazione tra controparti «green» e «brown»

Per **7 banche su 12** questi criteri sono in corso di sviluppo

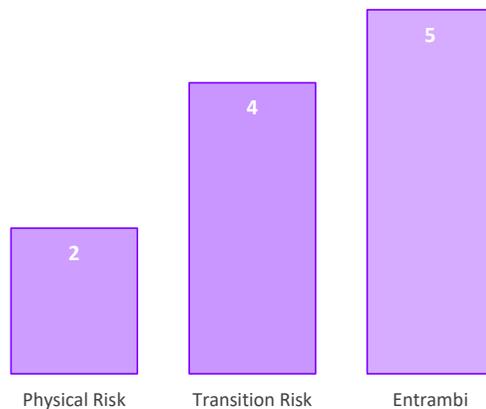
**8 banche su 12** non utilizzano rating ambientali o di sostenibilità e non hanno intenzione di introdurli nel breve periodo

Vengono utilizzati rating ambientali o di sostenibilità per le decisioni di investimento/finanziamento?



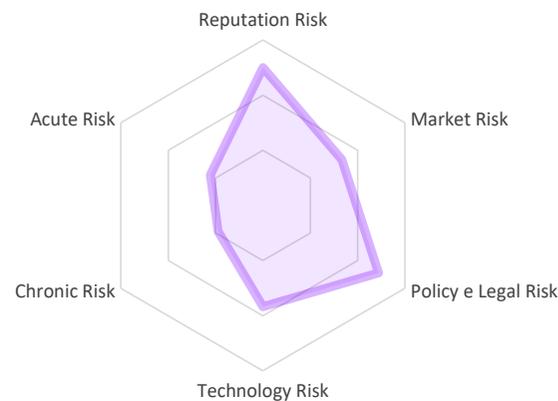
# PRINCIPALI SFIDE: QUALI RISCHI?

Transition Risk oppure sul Physical Risk?<sup>(1)</sup>



(1) Una banca non si è espressa

Qual è il rischio più rilevante?

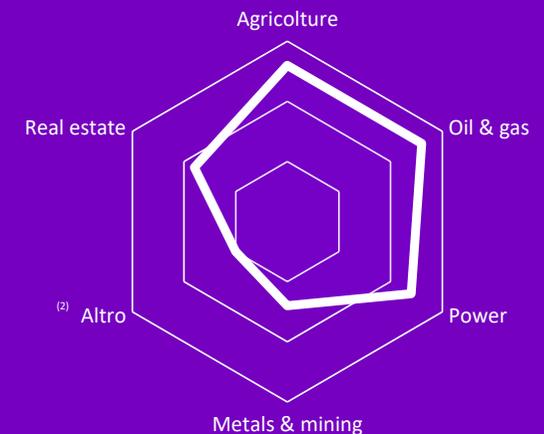


Le istituzioni dichiarano che maggior interesse dovrà essere riposto nei confronti del **Transition Risk** ed in particolare sul **Policy e Legal Risk** e sul **Reputation Risk**, dando particolare peso alla **variabilità del contesto regolamentare** di riferimento

- Acute Risk:** aumento della frequenza di fenomeni climatici eccezionali;
- Chronic Risk:** consolidamento di shift climatici strutturali che influenzano le dinamiche globali di lungo periodo;
- Policy e Legal Risk:** variabilità del contesto regolamentare di riferimento;
- Technology Risk:** sensibilità alla disruption tecnologica verso soluzioni low carbon;
- Market Risk:** instabilità prezzi commodities per oscillazioni di domanda e offerta;
- Reputation Risk:** aumentata attenzione della clientela sul tema ambientale

**Più del 75%** delle istituzioni hanno risposto che si attendono un impatto significativo sui settori **Agricoltura, Oil & Gas e Power**

Quali sono i principali settori economici su cui ci si attende un impatto significativo?

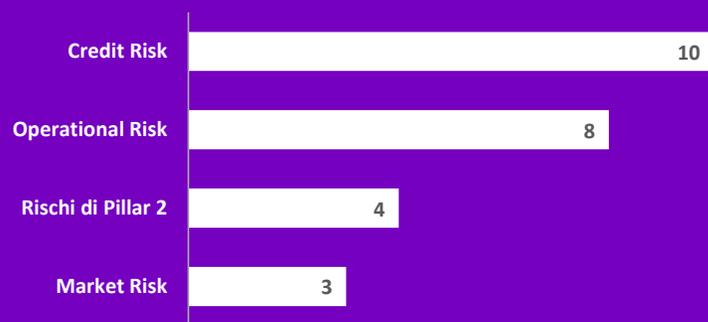


(2) Tra le risposte Altro:  
- 1 risposta per Forestry  
- 1 risposta per Coal

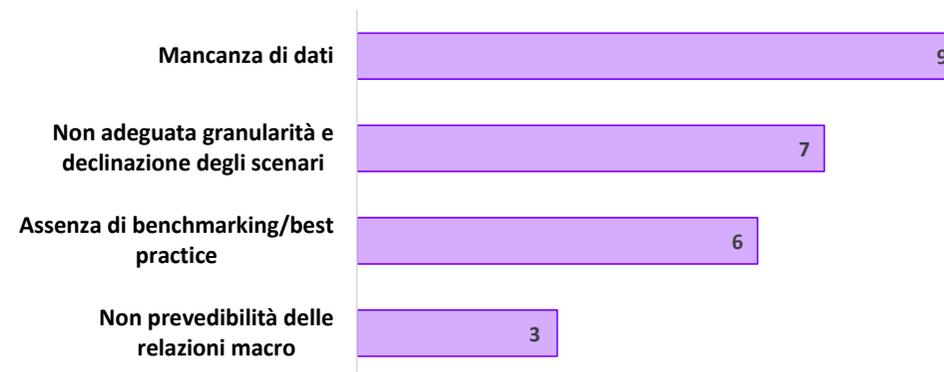
# ASPETTATIVE / SFIDE FUTURE

Le aspettative di riflesso sulle attività di Risk Management delle banche sono di dover gestire il rischio climatico **prevalentemente** all'interno del framework del **Rischio di Credito** e del **Rischio Operativo**

Su quale tipo di rischio ci si aspetta un maggior grado di attenzione?



Quale si pensa sia la lacuna maggiore degli scenari ad oggi disponibili?



Il **100%** delle banche che hanno risposto **non utilizza scenari TCFD** soprattutto perché li ritiene **non adeguati** per motivi differenti

Il **100%** ritiene di **non avere un set informativo adeguato** per applicare una metodologia robusta

Il **100%** delle banche ritiene necessaria la definizione di **uno scenario condiviso a livello internazionale** ed il **consolidamento** di una **metodologia sponsorizzata dal regolatore**

# AGENDA



**COVID-19: COSA PENSA MR. MARKET**



**SURVEY SUL SISTEMA BANCARIO ITALIANO**



**NORMATIVA DI RIFERIMENTO**



**TRANSITION E PHYSICAL RISK: QUALI APPROCCI?**



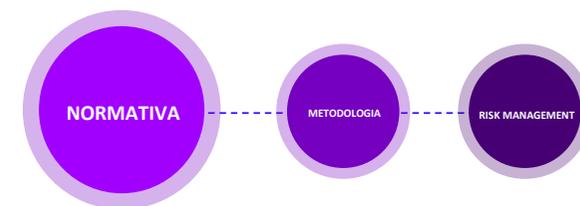
**GESTIONE DEI RISCHI CLIMATICI E AMBIENTALI IN BANCA**



**SHARING TIME**



# NORMATIVA DI RIFERIMENTO



## Piano di Azione della CE per la finanza sostenibile

- > Creare una «**tassonomia**» **condivisa UE** per definire ciò che è sostenibile
- > Creare **marchi UE** per rendere i **prodotti finanziari «verdi»** facilmente individuabili dagli investitori
- > Chiarire l'obbligo, per i gestori di attività e gli investitori istituzionali, di **tenere conto dei fattori di sostenibilità** nel processo d'investimento
- > Imporre alle società di investimento di **consigliare i clienti** in base alle **preferenze in materia di sostenibilità**
- > Integrare la sostenibilità nei **requisiti prudenziali di banche** e assicurazioni ed esaminare la fattibilità di una ricalibrazione dei requisiti patrimoniali risk driven delle banche (c.d. **Sustainable Finance Supporting Factor**) per gli investimenti sostenibili
- > Migliorare la **trasparenza** delle comunicazioni societarie

### Si sta valutando di proporre delle modifiche alle direttive sul calcolo dei requisiti di capitale

#### CRR – Art 501

In corso d' analisi l'introduzione di un **trattamento prudenziale dedicato** da applicare alle esposizioni connesse a beni o attività con obiettivi ambientali e/o sociali:

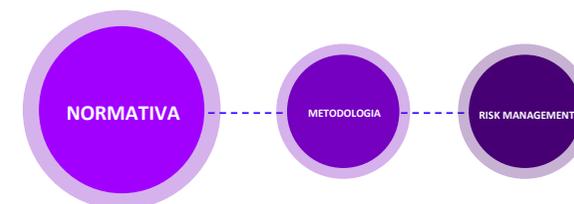
- sviluppo metodologico per la valutazione dei rischi
- definizione di trattamenti prudenziali dedicati e incentivanti

#### CRD – Art 98

In corso d' analisi la possibilità di includere la **valutazione dei rischi ambientali, sociali e di governance (ESG)** nella revisione effettuata dalle **autorità competenti**:

- sviluppo criteri di valutazione dell'impatto a breve, medio e lungo termine sulla stabilità finanziaria delle istituzioni, inclusi esercizi di stress testing e scenario analysis

# GUIDA BCE: NON VINCOLANTE MA...



## Business models & strategy

1 **Business environment:** Completa comprensione dell'impatto dei rischi C&E a breve/medio/lungo termine

2 **Business strategy:** Considerazione dei rischi C&E e integrazione nel business environment a breve, medio e lungo termine

## Governance & risk appetite

3 **Management body:** Efficace oversight dei rischio C&E nello sviluppo e implementazione della strategia aziendale, degli obiettivi aziendali e della gestione del rischio

4 **Risk appetite:** Inclusione dei rischi C&E nel risk appetite framework

5 **Organizational structure:** Assegnazione responsabilità per i rischi C&E all'interno dell'organizzazione in conformità ai principi 3LoD

6 **Reporting:** Aggregazione e reporting dei risk data che riflettono l'esposizione ai rischi C&E

## Risk management

7 **Risk management framework:** Inserimento dei rischi C&E come driver delle risk categories stabilite nel risk appetite framework esistente incl. monitoraggio a lungo termine

8 **Credit risk management:** Considerazione dei rischi C&E in tutte le fasi del processo di concessione del credito e del monitoraggio del portafoglio

9 **Operational risk management:** Considerazione di come gli eventi legati al clima influiscono sulla business continuity e sui rischi reputazionali e/o sul liability risk

10 **Market risk management:** Monitoraggio dell'impatto dei rischi C&E sulle attuali posizioni esposte al market risk, su eventuali investimenti futuri e considerazione di scenari di stress test

11 **Scenario analysis and stress testing:** Inclusione dei rischi C&E negli scenari di stress baseline e adverse

12 **Liquidity risk management:** Valutazione di come i rischi C&E possono causare deflussi di cassa netti e/o riduzione dei liquidity buffer; incorporazione di queste valutazioni nella gestione del rischio di liquidità e calibrazione dei liquidity buffer (se rilevante)

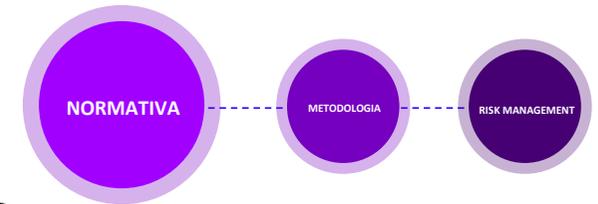
## Disclosure

13 **Disclosure policies and procedures:** Pubblicazione di informazioni significative e metriche chiave in linea con le linee guida della Commissione Europea sulla rendicontazione non finanziaria



# EBA: WHAT'S GOING ON

- ✓ Il **Discussion Paper** dell'EBA sarà pubblicato nel novembre 2020 con l'obiettivo di raccogliere feedback dall'industry sulla **preliminary proposal**



## Messaggi chiave e aspettative per il settore

- Necessità di agire in modo proattivo sui rischi ESG nella **strategia aziendale** (mitigazione del rischio)
- Necessità di **incorporare i rischi ESG nel risk management** e utilizzare l'analisi di scenario come strumento di valutazione
- Promuovere la **climate-related disclosure**, comprendendo le metriche quantitative (disclosure monitoring)

- L'EBA si sta basando su **framework esistenti** (es. NGFS, CAs)
- Il mandato dell'EBA riguarda **tutti i rischi ESG**, non solo il rischio climatico

# AGENDA



**COVID-19: COSA PENSA MR. MARKET**



**SURVEY SUL SISTEMA BANCARIO ITALIANO**



**NORMATIVA DI RIFERIMENTO**



**TRANSITION E PHYSICAL RISK: QUALI APPROCCI?**



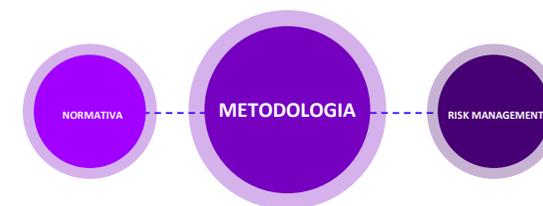
**GESTIONE DEI RISCHI CLIMATICI E AMBIENTALI IN BANCA**



**SHARING TIME**



# CONTESTO DI RIFERIMENTO



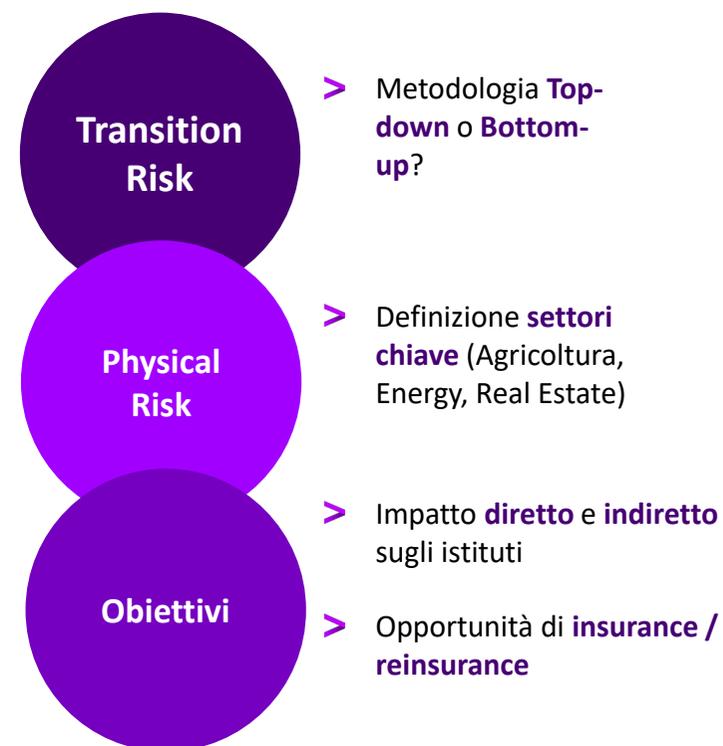
La quantificazione del **TRANSITION RISK** e del **PHYSICAL RISK** dovrà essere effettuata attraverso la declinazione e la precisazione degli scenari definiti dalla TCFD e la loro applicazione **forward looking** in uno scenario di stress

Rapid transition	1,5°	Molto Forte
Two-degree	2°	Forte
Business-as-intended	3°	Sostanziale
Business-as-usual	4°	Limitata

Differenziale di temperatura al 2100 vs era pre-industriale      Tipo di correzione allo scenario base

Predominanza Transition Risk

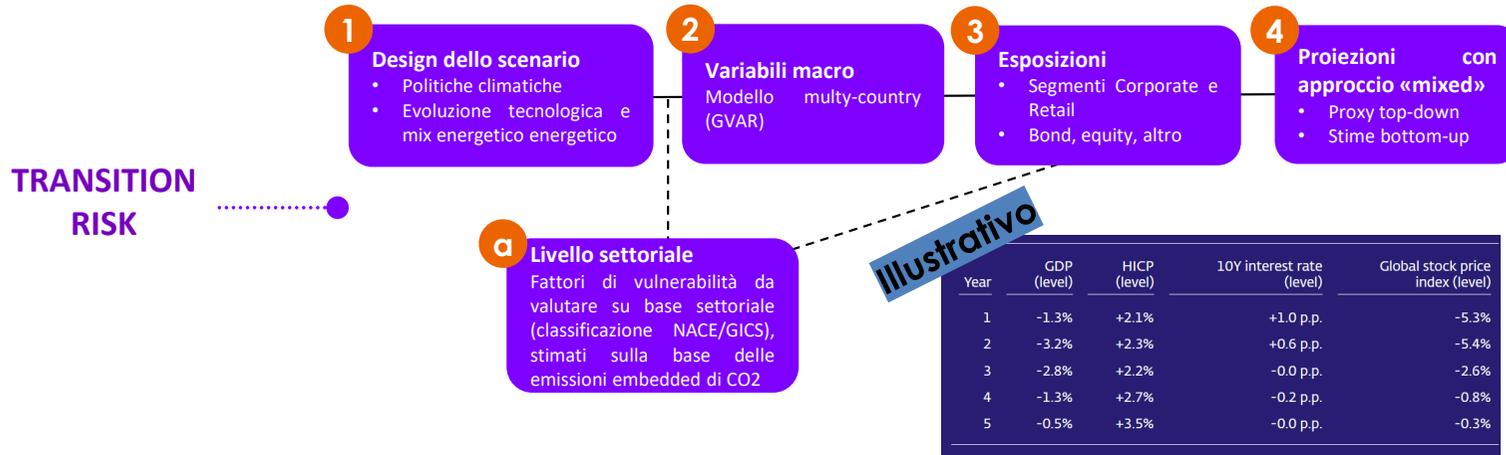
Predominanza Physical Risk



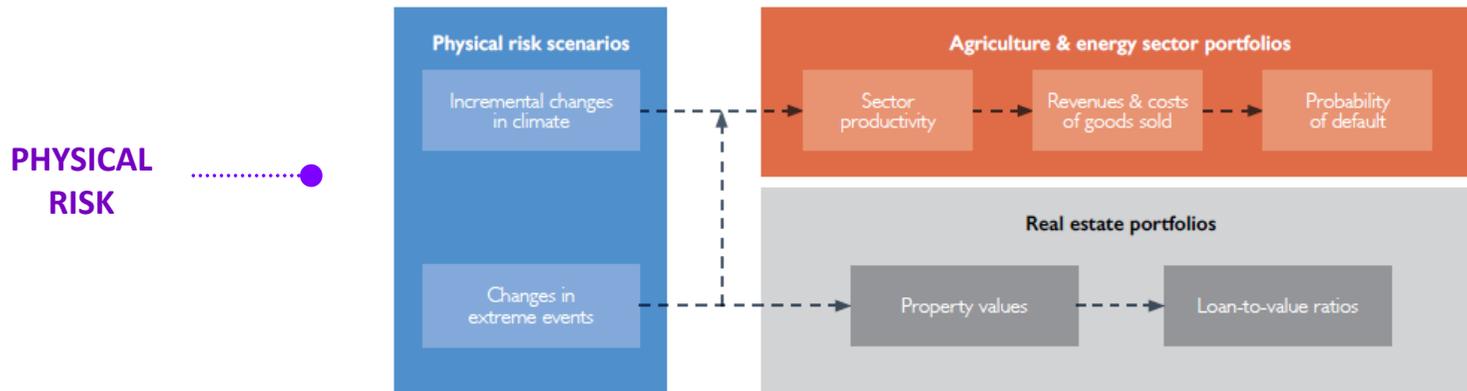
# PROPOSTA DI IMPLEMENTAZIONE



La proposta per la misurazione del Climate Change nel Risk Appetite Framework

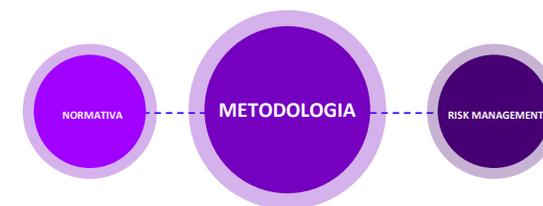


DeNederlandscheBank



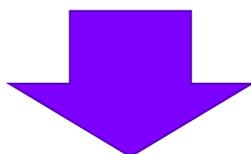
# SCENARI: RCP, SSP E SPA AT WORK

Passaggio dall'approccio SRES al framework RCP, SSP e SPA

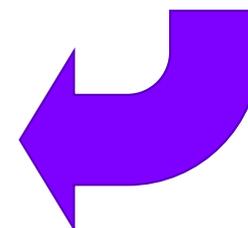


> Schema generale per la costruzione degli **scenari climatici**

Pathway	Descrizione	Modello climatico
<b>RCP8.5</b>	Crescita del forzante radiativo fino a 8.5 W/m <sup>2</sup> nel 2100	MESSAGE
<b>RCP6</b>	Crescita del forzante radiativo e stabilizzazione sul valore massimo di 6 W/m <sup>2</sup> . Valori stabili dopo il 2100	AIM
<b>RCP4.5</b>	Crescita del forzante radiativo a 4.5 W/m <sup>2</sup> . Valori stabili dopo il GCAM (MiniCAM) 2100	
<b>RCP2.6</b>	Crescita del forzante radiativo fino a circa 3W/m <sup>2</sup> seguito da un declino fino a 2.6W/m <sup>2</sup> nel 2100	IMAGE



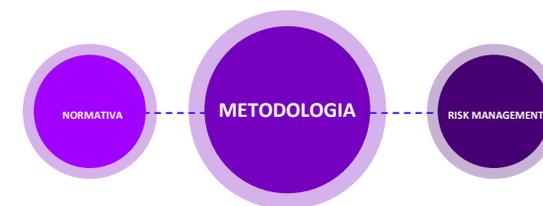
SSP	Descrizione
<b>SSP1, sustainability "taking the green road"</b>	Il mondo abbraccia progressivamente e pervasivamente percorsi di sviluppo sostenibili e rispettosi dell'ambiente. Si riducono le disuguaglianze all'interno e tra le nazioni. I consumi si orientano all'efficienza e alla riduzione nello sfruttamento di risorse energetiche e fisiche
<b>SSP2, middle of the road</b>	Lo sviluppo sociale, economico e tecnologico procede lungo i trend storici. Le nazioni perseguono autosufficienza alimentare ed energetica, e la crescita sostenibile, pur supportata da istituzioni nazionali e internazionali, ha limitato successo
<b>SSP3, regional rivalry "a rocky road"</b>	Il mondo è caratterizzato da nazionalismi, col nascere di conflitti regionali e che portano le nazioni a focalizzarsi sulla sicurezza. Gli investimenti nell'istruzione e nello sviluppo tecnologico declinano. La crescita della popolazione è forte nei paesi poveri e limitata nei paesi ricchi
<b>SSP4, inequality "a road divided"</b>	Il mondo è caratterizzato da grandi disparità negli investimenti in capitale umano, con la conseguenza che si accrescono le disuguaglianze all'interno e tra le nazioni, con perdita di coesione sociale. La crescita tecnologica è significativa soltanto nelle economie più ricche, che sono anche quelle che scelgono percorsi più sostenibili
<b>SSP5, fossil-fuel development "taking the highway"</b>	Il mondo pone la sua fiducia nello sviluppo dell'economia di mercato, con potenti investimenti nel capitale umano, nella sanità, nell'educazione e nello sviluppo tecnologico. Viene sfruttata a pieno l'abbondanza di combustibili fossili e ci si orienta verso percorsi di sviluppo caratterizzati da sfruttamento intensivo dell'ambiente e dell'energia.  Lo sviluppo tecnologico consente di contenere e gestire l'impatto ambientale



Associazione e scelta degli scenari RCP e SSP

	SSP1	SSP2	SSP3	SSP4	SSP5
<b>RCP2.6</b>	<b>Mitigation</b>	Mitigation	Mitigation	N.C.	N.C.
<b>RCP4.5</b>	Mitigation	<b>Mitigation</b>	Mitigation	Mitigation	Mitigation
<b>RCP6.0</b>	Baseline	Mitigation	<b>Mitigation</b>	Mitigation	Mitigation
<b>RCP8.5</b>	N.C.	N.C.	N.C.	N.C.	<b>Baseline</b>

# 4 SCENARI IN LINEA CON LA TCFD

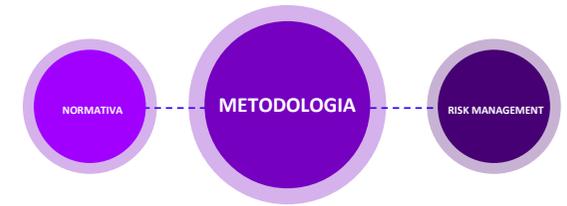


## Proiezioni di lungo termine che combinano RCP, SSP e SPA

Tra le diverse combinazioni possibili, è possibile proporre degli scenari di evoluzione del sistema finanziario secondo la classificazione generalmente adottata dalle raccomandazioni TCFD: **Rapid Transition** (+1,5° riscaldamento globale sopra i livelli preindustriali), **Two Degree** (+ 2° lieve aumento), **Business as Intended** (+3° aumento) e **Business as Usual** (+4° forte surriscaldamento)

			Scenario 1 RCP2.6, SSP1, SPA1 Rapid Transition	Scenario 2 RCP4.5, SSP2, SPA2 Two Degree	Scenario 3 RCP6.0, SSP3, SPA3 Business as Intended	Scenario 4 RCP8.5, SSP5 Business as Usual
Risk factors	Physical risk	Siccità	LOW MEDIUM	MEDIUM	MEDIUM HIGH	MEDIUM HIGH
		Ondate di calore	MEDIUM	MEDIUM	MEDIUM	HIGH
		Alluvioni e frane	MEDIUM	MEDIUM	MEDIUM	HIGH
		Windstorms	MEDIUM	HIGH	HIGH	HIGH
	Transition risk	Technology risk	MEDIUM HIGH	MEDIUM	MEDIUM HIGH	HIGH
		Market risk	MEDIUM HIGH	MEDIUM	MEDIUM HIGH	LOW MEDIUM
		Climate policy risk	HIGH	LOW	LOW	LOW

# TRANSITION VULNERABILITY FACTORS



## L'ipotesi dei Transition Vulnerability Factor (TVF)

Considerare gli effetti a **livello settoriale** è cruciale, poiché le conseguenze del rischio di transizione saranno diverse, ad esempio, tra un loan a un corporate oil&gas o ad una utility

I Transition vulnerability factors (TVF) mirano a misurare questi effetti a livello settoriale:

- > basandosi su un'analisi **input-output**
- > riflettendo le **emissioni di CO2** embedded
- > tenendo in considerazione le emissioni delle imprese a monte della **catena del valore**

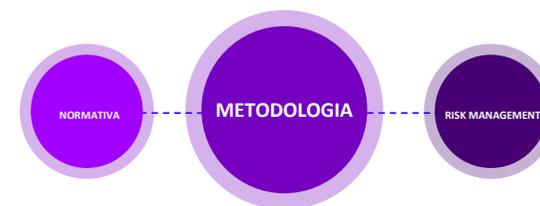
L'uso di TVF garantisce che i settori con **più elevate emissioni di CO2** nel processo produttivo siano **maggiormente colpiti dagli shock di transizione**

## Emissioni di CO2 per auto



SOLO PER SCOPI ILLUSTRATIVI  
DeNederlandscheBank

# TRANSITION RISK: IMPATTO PD&LGD



Adattamento della proposta di OW e del Climate Credit Quality Index (CCQI)

E' possibile fare riferimento, come primo pilota di sistema, al framework di Merton adattato al rischio climatico

## Proiezioni di PD scenario-adjusted

$$PD_i|c^* = \Phi \left( \Phi^{-1}(PD_{i,TTC}) - \frac{1}{\alpha_k} \sum_j (sr_{j,k} f_{r_k}^r) \right)$$

Climate Credit Quality Index per  
segmento/area geografica *j*

- >  $PD_i|c^*$  è la PD scenario-adjusted del borrower *i*
- >  $PD_{i,TTC}$  è la PD through-the-cycle del borrower *i*
- >  $sr_{j,k}$  è la sensitivity rispetto al risk factor *r* nel segmento/area geografica *j* del settore *k*
- >  $f_{r_k}^r$  è il percorso evolutivo del risk factor *r* del settore *k*
- >  $\alpha_k$  è il fattore di calibrazione del settore *k*

## LGD proxy su base della PD

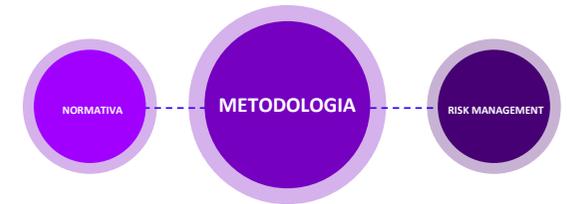
$$LGD_{Transition} = \frac{\Phi(\Phi^{-1}(PD_{Transition}) - [\Phi^{-1}(PD_{TTC}) - \Phi^{-1}(PD_{TTC}LGD)])}{PD_{Transition}}$$

Approssimazione di Frye-Jacobs

- >  $LGD_{Transition}$  è la LGD scenario-adjusted
- >  $PD_{Transition}$  è la PD scenario-adjusted
- >  $PD_{TTC}$  è la PD iniziale, specifica del portafoglio
- >  $LGD$  è la LGD implicita di partenza



# PHYSICAL RISK: BOTTOM UP?



## Approccio Top Down

- L'approccio bottom up, pur riconoscendo la natura idiosincratca del rischio fisico non tiene conto delle peculiarità dei borrower
- la variazione dell'LGD è trattata con la formula di Frye-Jacobs

## Approccio Bottom Up

- l'approccio bottom-up è più adatto al rischio fisico, perché consente di tenere conto delle peculiarità del borrower (localizzazione impianti, esposizione a rischi, ecc.)
- la variazione di LGD è calcolata sulla base dell'effetto del rischio sui collaterali
- è necessaria sia l'elaborazione quantitativa degli scenari che la disponibilità di informazioni sui borrower

L'approccio bottom up è l'approccio di elezione per il rischio fisico

$$\pi_{kQ} = \Phi(\Phi^{-1}(\pi_{0Q}) - q_{j,k}) = \Phi\left(\Phi^{-1}(\pi_{0P}) + \frac{\mu - r}{\sigma} \sqrt{\tau} - q_{j,k}\right)$$

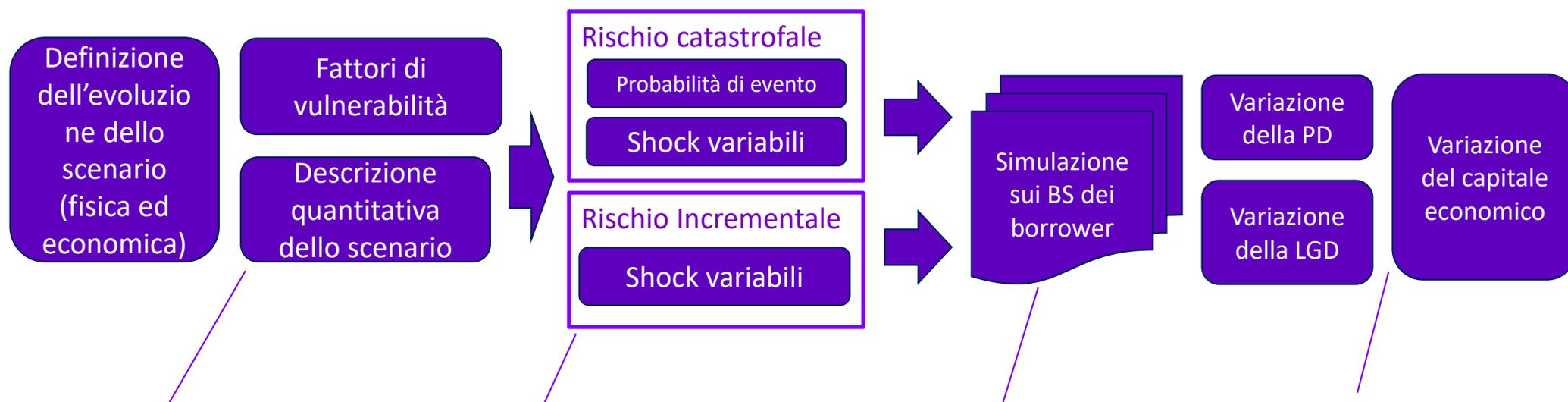
$$LGD_k = \frac{\Phi(\Phi^{-1}(\pi_{kQ}) - [\Phi^{-1}(\pi_{0Q}) - \Phi^{-1}(\pi_{0Q}LGD)])}{\pi_{kQ}}$$

$$\Delta Z^k = \sum_j \alpha_j \Delta \beta_j = \sum_j \alpha_j \left( \sum_i \delta_j^i \left( \Delta_{incr} P_i^k + \sum_q \Delta \psi_q^k \Delta_{cat} P_i^q \right) P_i^0 \right)$$

$$\Delta PD^k = f'(Z) \Delta Z^k$$

$$\Delta LGD^k = -LGD_{uncoll} \times \left( \frac{\Delta Coll^k}{E_i} \right)$$

# PHYSICAL RISK: COME FUNZIONA?



- Scala geosettoriale di analisi
- Scelte di materialità e interazione sul RAF
- Per l'area Italia tipici fattori di vulnerabilità sono siccità e ondate di calore, incendi, alluvioni e frane, windstorms.
- La descrizione quantitativa contiene reattività di prezzi di vendita, costi, efficienza dei processi produttivi.

- Selezione delle ricerche disponibili
- Selezione dei tool (footprints, risk maps, modelli macroeconomici, modelli catastrofali, expert judgement)
- Valutazione della sensitivity dei risultati rispetto alle assunzioni

- È necessaria una base dati accurata per la descrizione dei borrowers: la simulazione richiede di mappare anche la posizione degli impianti produttivi che le caratteristiche dei processi produttivi
- Le informazioni devono essere integrate con i tool utilizzati per la descrizione quantitativa degli scenari
- un approccio top down a sensitivity accoppiato a un CRS consente la creazione di analitiche che facilitano il drill down.

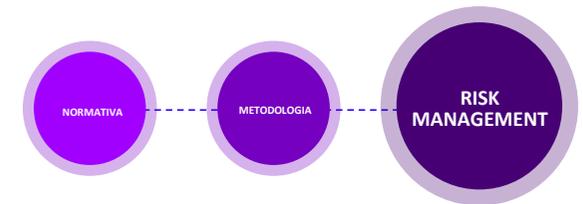
- la variazione del capitale economico risulta dalla variazione di PD e LGD
- l'impatto è costituito dalla modifica del merito creditizio dei borrower e di conseguenza dall'assorbimento di capitale economico
- ci si riferisce qui al solo rischio di credito, ma il climate change influisce anche sul profilo di rischio di mercato

# AGENDA

- COVID-19: COSA PENSA MR. MARKET
- SURVEY SUL SISTEMA BANCARIO ITALIANO
- NORMATIVA DI RIFERIMENTO
- TRANSITION E PHYSICAL RISK: QUALI APPROCCI?
- GESTIONE DEI RISCHI CLIMATICI E AMBIENTALI IN BANCA
- SHARING TIME



# CC RISK@ISP: ATTIVITÀ IN ESSERE



## EBA sensitivity analysis for climate risks

- Esercizio su base "**volontaria**", focalizzato su "transition risk" con orizzonte di lungo periodo
- Approccio top-down: primo quadro delle esposizioni "**green**" e "**brown**"

## Large Corporates / listed companies

- Per le Imprese quotate, ISP ha avviato una collaborazione con un partner esterno che produce uno **score ESG**
- La raccolta delle informazioni e la misurazione del rischio determinato dalle relazioni commerciali con queste controparti si ritiene un'attività a complessità minore rispetto a controparti più piccole e con minore **disclosure di dati non finanziari**



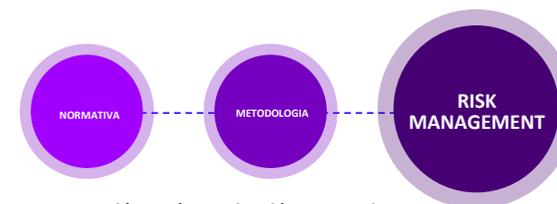
## Approccio Bottom-up

- Sviluppo di un framework per la valutazione bottom-up del CC Risk associato alle **single controparti**
- ISP ritiene prioritario concentrare gli sforzi sul **data retrieval** per controparti Corporate / SME

## Phase-in ed evoluzioni attese dal contesto

- Stabilizzazione contesto regolamentare in 1/2 anni (es. introduzione metodologia di misurazione **ST 2022**), rendendo Climate Change Risk un'attività "ordinaria" del Risk Management
- Vincolata ad eventi di transition oggi non prevedibili e poco probabili (es. Carbon Tax), l'adozione di specifiche metriche nei processi di **Rating e/o erogazione del Credito**

# PRIMI PASSI VERSO ECB GUIDE



- L'area **Risk Management** sta portando avanti una prima implementazione delle questioni relative al cambiamento climatico. I miglioramenti includono 5 passaggi fondamentali:

## 5 passaggi chiave per implementare la Guida BCE

- 1** Assegnare a uno **specifico comitato** il ruolo di assistere il CdA nella definizione della strategia di rischio CC, integrazione del CC Risk nelle **linee guida ESG**, definire i **ruoli** sul rischio climatico e le **responsabilità** a livello organizzativo
- 2** **Limiti RAF** di alto livello sui **settori brown**; nuova **policy di rischio CC** specifica; implementazione del **reporting sul rischio CC** sulla base dei risultati del progetto ISP4ESG; sviluppo dello schema "**3 linee di difesa**" sul rischio ESG-CC; valutazione dell'impatto del rischio CC sul **rischio operativo (business continuity) e reputazionale**
- 3** Basandosi sugli **esercizi in corso (UNEP FI e EBA sensitivity)**, implementare analisi di **stress test di tipo forward-looking** (utilizzando proiezioni in linea con i pathways forniti dalla comunità scientifica, come scenari IPCC, IEA, NGFS)
- 4** Progettazione di un framework per la gestione del **rischio di credito** focalizzato sui cambiamenti climatici (**attribuzione del rating, CRA e strategie di credito, concessione di crediti**) e conseguente impostazione dei **requisiti IT/Database**
- 5** Altre attività: **market risk stress test, liquidity risk, insurance, asset management**

Quick wins



Attività di medio termine

# AGENDA

- COVID-19: COSA PENSA MR. MARKET
- SURVEY SUL SISTEMA BANCARIO ITALIANO
- NORMATIVA DI RIFERIMENTO
- TRANSITION E PHYSICAL RISK: QUALI APPROCCI?
- GESTIONE DEI RISCHI CLIMATICI E AMBIENTALI IN BANCA
- SHARING TIME



# SHARING TIME



- ✓ Molte banche stanno analizzando queste tematiche con progetti specifici. Avete suggerimenti su come indirizzare le analisi ?
- ✓ Avete delle proposte su eventuali ulteriori tematiche che dovrebbero essere affrontate nei lavori di implementazione ?
- ✓ Probabilmente il problema principale riguarda la ricerca e la qualità dei dati. Su cosa vi state concentrando (es. database su eventi climatici e/o mappe geospaziali di riferimento) ?
- ✓ Da più parti si chiede un intervento del regolatore e/o del supervisore in termini di indirizzo e supporto (ECB/EBA). Condividete questa necessità ?